

INTANTO IL PRESIDENTE FORONI AGGIORNA L'ASSEMBLEA SUL "MATRIMONIO" CON CREMONA

La "bagarre" sulla caccia continua: resa dei conti tra Arensi e Boneschi

■ "Resa dei conti" in consiglio provinciale sulla caccia. Il consigliere Emanuele Arensi, garante dei diritti degli animali, ha presentato un'interrogazione per chiedere all'assessore Matteo Boneschi come mai non è stata sospesa la stagione venatoria: «Il parere dell'Ispra, che sottolineava i gravi problemi causati alla fauna dalla siccità, non è stato tenuto in considerazione, mentre quando si tratta di fare i piani di contenimento è ritenuto una sorta di dogma inviolabile». L'appello affinché la caccia fosse bloccata era stato promosso dal movimento "La coscienza degli animali", a cui aderiscono anche l'ex ministro [Michela Vittoria Brambilla](#) e il patron dell'Erbolario Franco Bergamaschi.

Boneschi, nel rilevare che la decisione spetta alle Regioni, ha precisato che una volta ricevuta la comunicazione dell'Ispra, «pervenuta per conoscenza», si è riunita la Consulta venatoria: «L'Ispra non ha fatto distinzioni geografiche, ogni iniziativa doveva derivare da una situazione oggettiva. Nel Lodigiano non si sono verificati incendi boschivi, la mancanza di pioggia non ha provocato



Ancora polemiche sulla caccia

danni al pari di altre Province e non ci sono stati fenomeni di mortalità anomala di animali». Arensi non si è ritenuto soddisfatto rispetto alle risposte date, soprattutto perché secondo Boneschi non sarebbe spettato al garante promuovere una raccolta firme per la battaglia. Un'osservazione che Arensi considera «strumentale». Durante il consiglio provinciale, il presidente Pietro Foroni

ha riassunti quali sono state le ultime tappe ufficiali sul fronte del "riordino" delle Province. Martedì 2 ottobre il Cal (Consiglio delle autonomie locali) dovrà approvare ufficialmente la proposta da sottoporre all'attenzione di Regione Lombardia. La delegazione lodigiana ha ipotizzato un accorpamento tra Lodi e Cremona. Dal momento che nei giorni scorsi alcuni sindaci del Pdl, capeggiati da Oscar Fondi, primo cittadino di Castiraga, hanno appoggiato un progetto diverso, quello della maxi Provincia, sia Nicola Buonsante del Pdl che Mauro Soldati del Pd hanno sollevato la questione. «La partecipazione alla discussione è stata ampia - ha detto Foroni -, la delegazione rappresenta diversi partiti e diverse porzioni di territorio. Ha espresso un'unica opinione. L'allargamento radicale incontrerebbe subito la netta contrarietà dei Comuni di Mantova, si rischierebbe un contenzioso, inoltre non credo che la Regione abbia interesse a promuovere le macro Province: significherebbe occuparsi di una redistribuzione di poteri e competenze».

Gr. Bo.

